

Danza per tutti e senza barriere: premio a "Progetto Danzabilità"

Se il grado di civiltà di una nazione si misura dal livello di accessibilità-integrazione di bambini, anziani e "diversabili", l'Italia ha cominciato il suo cammino, ma ha una strada ancora lunga davanti. E il "Progetto danzabilità" - premiato il 22 ottobre alle ore 17 nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, presenti il Sindaco Marta Vincenzi, l'Assessore alla Città Partecipata Maria Rosa Zerega e i Presidenti dei Municipi, e che lunedì 27 diventa concreto - è un piccolo passo in tale direzione. Nello scorso gennaio dall'incontro tra l'idea di una psicologa e danzaterapeuta e due realtà associative genovesi (Echidna, gruppo di aiuto aiuto per familiari di persone disabili e malati rari e Progetto 80 Sampierdarena, al cui presidente è stato consegnato il premio) prende avvio un laboratorio di espressione corporea con elementi di Danzamovimentoterapia Gestalt finalizzato alla sperimentazione di un linguaggio corporeo e gestuale che permetta a persone "normodotate" e persone diversamente abili di condividere una esperienza di reale integrazione nella danza. Nell'arco di pochi mesi il gruppo aumenta di numero e assume caratteristiche intergenerazionale, vedendo danzare insieme mamme e figli, bambini e meno giovani: dai 6 ai 60 anni di età. Il progetto va avanti - con incon-

tri quindicinali - attraverso l'autofinanziamento dei partecipanti e la gentile concessione dei locali da parte del Centro Civico di Sampierdarena. A marzo ecco la decisione di partecipare al bando di concorso indetto dal Comune "Partecipazione e bene comune". Ad ottobre giunge un'altra

sorpresa: la nostra è una delle idee vincenti tra le centinaia presentate - continua la Bianchi - La prima vittoria è veder riconosciuto il nostro progetto, la seconda è poter contare su un finanziamento che permetterà l'accesso gratuito all'esperienza e quindi un ulteriore allargamento dei confini del gruppo". La sede degli incontri è la sala ottagonale (piano terra biblioteca) del Centro Civico di Sampierdarena (Via Buranello). Ogni incontro - quindicinale - dura 1 ora e mezza (10.00-11,30). Le date (sabato mattina): 27 ottobre 2007, 10-24 novembre, 15 dicembre, 12-26 gennaio 2008, 9-23 febbraio, 1-15-29 marzo, 12 aprile, 3-17-31 maggio. Nel caso si raggiunga un certo numero di iscrizioni - basterebbero 5 - è previsto l'avvio di un secondo gruppo che si vedrà il venerdì sera dalle

21 alle 22,30 presso la palestra del Centro civico. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.passoxpasso.com o chiamare il numero 3393006895. Si richiede certificato di sana costituzione per attività non

agonistica e il pagamento di una quota di iscrizione comprensiva di assicurazione; per il resto la partecipazione è gratuita. Per le persone in carrozzina: la partecipazione è possibile anche per chi non è autonomo nei movimenti e l'iscrizione è possibile anche "senza accompagnatore". Durante l'esperienza nel gruppo ciascuno partecipa "per sé e per gli altri" e nessuno riveste il ruolo di "accompagnatore di qualcuno". Agli eventuali "accompagnatori" è dunque richiesta la disponibilità a vivere l'esperienza in prima persona e una partecipazione non esclusiva con la persona in

carrozzina con cui vengono. Per raggiungere la sede: chi avesse necessità di essere accompagnato con auto o pulmini attrezzati può contattare i volontari dell'Associazione Progetto 80: tel. 010415821 o il sito www.progetto80spd.it, e-mail: segreteria@progetto80spd.it. "Il gruppo "Danzabilità" vuol essere invito ad andare oltre all'assistenzialismo, opportunità di incontro tra "persone" al di là delle categorie-età-abilità, provocazione nei confronti di chi costruisce barriere tra le differenze. Noi deambulanti - conclude Sabina Bianchi - vediamo il mondo con gli occhi di chi cammina, e non potrebbe essere altrimenti. Scegliere di fare un tratto di strada insieme a chi si muove su due ruote può richiedere di cambiare strada. O cambiare occhi".

Graziella Merlatti